LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

TORINO DI GIORNO

Umberto di Savoia con ambasciatori e autorità inaugura la Mostra del Barocco Piemontese

L'alto compiacimento del Principe Sabaudo per la splendida documentazione di un'epoca di fasto e di gloria indissolubilmente legata alla Dinastia e alla storia d'Italia

Le autorità, le personalità, i cittadini che hanno presenziato stamattina alla cerimonia inaugurale della Mostra «Sei e Settecento Piemontese», svoltasi con stile e ritmo veramente degni della nuova Italia fascista ed imperiale, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, debbono avere avuto la sensazione sicura e precisa del successo. Il lavoro di preparazione e di organizzazione è stato rude, il che non può essere motivo di meraviglia, se riflettiamo che per allestire questa nostra eccellente Mostra s'è dovuto mettere mano, attraverso un lungo e paziente lavoro di ricerca, sui pezzi di pregio più caratteristici e significativi che, sparsi in tutta Italia, arricchiscono il geloso patrimonio di raccolte private; ma il risultato è tale che la proverbiale solerzia del cronista, nell'attimo che egli si accinge a riassumere, con la fretta inevitabile del mestiere, la breve cronaca, minaccia di essere sommersa da un sentimento di legittimo orgoglio civico. La Mostra del Sei e Settecento Piemontese, voluta ed attuata dal Podestà di Torino, è un gioiello, un gioiello montato splendidamente, poichè se i pezzi, presi uno per uno, rappresenta:o tutti, nessuno escluso, un valore, la presentazione collettiva, dovuta all'ing. Viale, direttore dei Musei Civici, che ha avuto a valorosi collaboratori l'arch. Augusto Cavallari Murat ed il conte Carlo Lovera di Castiglione, è superba e merita di essere additata come capolavoro del genere. Se, di solito, le opere, addossate le une alle altre nei musei, producono un senso di stanchezza nel visitatore e finiscono col perdere un tantino del loro fascino, mentre acquistano ad essere presentate in ambiente più intimo e raccolto, qui avviene il contrario e l'impressione che si prova alla presenza di tante belle cose messe insieme è di prodigio.

Nel rifiorire di grandi manifestazioni artistiche e culturali che è uno dei più significativi aspetti del Fascismo, la Mostra dei Sei e Settecento Piemontese, nelle sue tre diverse interpretazioni di Palazzo Carignano, Palazzo Madama e Palazzina di Stupinigi, merita l'attenzione ed il plauso di tutti gli italiani.

La cerimonia inaugurale ha avuto inizio alle ore 10,30 precise, con l'arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte. Squilli di tromba, seguiti dalle prime battute guerriere della Marcia d'ordinanza della Fanteria, dalla Marcia Reale e dall'Inno «Giovinezza» hanno accolto Umberto di Savoia. Erano a ricevere l'augusto Principe, nell'atrio di Palazzo Carignano, S. A. R. il Duca di Genova, S. E. il conte Calvi di Bergolo, S. E. il Cardinale Arcivescovo di Torino, mons. Fossati, l'Ambasciatore di Germania, S. E. von Hassel, il Ministro plenipotenziario d'Austria, S. E. Waldenegg, il sen. Rubino, in rappresentanza del Senato, l'on. Tassinari in rappresentanza del Governo, Sua Ecc. il Prefetto, S. E. il Comandante designato d'Armata, gen. Tua, il Segretario Federale Amministrativo, dott. Meda, il Preside della Provincia, avv. Orazio Quaglia, ufficiali generali dell'Esercito, della Milizia, della R. Aeronautica, senatori, fra i quali il sen. Levi, alla cui munificenza si debbono i restauri di Palazzo Madama, deputati, i rappresentanti del Corpo Consolare, fra i quali, notati con particolare simpatia, i Consoli di Germania e d'Austria, nonchè il Console argentino, sempre presente a tutte le manifestazioni della comune civiltà latina: pubblico italianamente elegantissimo di camicie nere, di sahariane, in mezzo al quale creavano una nota diversa i sobri abiti da cerimonia dei diplomatici ed i chiari vestiti delle signore.

Fra le signore, il gruppo delle dame di S. M. la Regina, col petto ornato dalla cifra reale di brillanti. Faceva gli onori di casa il Podestà ing. Ugo Sartirana, con i due vice-Podestà conte Gloria e conte De la Forest de Divonne e gli ordinatori della Mostra.

Il Principe ha percorso lentamente tutte le sale della Mostra, soffermandosi a lungo nella sala delle stoffe, molte delle quali Egli, che è un appassionato ed un competente di cose d'arte, già conosceva e che nondimeno ha ancora esaminato ed ammirato; nella sala degli arredi del culto, davanti ai quadri e negli ambienti caratteristici, come la famosa «farmacia» del S. Giovanni, nel «refettorio» del Santuario di Mondovì e via via. Da ultimo, il Principe di Piemonte e le autorità hanno visitato le sale terrene. Lasciando la Mostra, Umberto di Savoia si è vivamente rallegrato col Podestà e con l'ing. Viale per la superba realizzazione.

ALLA REALE MUTUA

La distribuzione delle polizze d'assicurazione ai coetanei del Principe di Napoli

Lasciato palazzo Carignano, S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato alla Reale Mutua per distribuire personalmente le dieci polizze di assicurazione Vita, di 10 mila lire ciascuna, che la Società ha generosamente assegnate a dieci bimbi nati nello stesso giorno del Principe di Napoli, da famiglie dei soci della Reale meno abbienti e con maggior prole. La Commissione per la scelta dei premiandi era stata — come è noto — presieduta dal Federale.

Ad ossequiare Umberto di Savoia erano S. E. Tassinari, Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, S. E. il Prefetto, il sen. Brezzi quale presidente della R. Mutua, e il Podestà ing. Sartirana, il generale Pacini, comandante la Divisione, il luogotenente gen. Mosconi, i direttori generali della Mutua avv. Borassi e ing. Arangio Ruiz.

Il Principe è stato accompagnato al settimo piano dove si svolgeva la cerimonia. Qui attendevano tutto il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei sindaci col presidente conte Zoppis, i vicepodestà ed altre personalità.

Erano pure allineati i papà dei premiandi: Stefano Molio di Front Canavese, padre di 4 bimbi; Giovanni Benedetto di Settimo Torinese; Giovanni Pavesi di Villanova di Nole, padre di 4 figli; Francesco Berardi di Carmagnola, anch'esso con 4 figli; Giuseppe Furnio di Feletto, 3 figli; Nereo Galletto di Macello, Vittorio Gallo Pecca di Torino, con tre bimbi, Tommaso Maina di Poirino con due, Martino Toscano di Cavour, padre di sette, e Giuseppe Virono di Santena.

Al Principe sono stati presentati i componenti l'Amministrazione della Società, poi personalmente ha consegnato le polizze ed infine si è degnato farsi fotografare fra il gruppo dei papà dei coetanei del suo bimbo, il Principe di Napoli, collocandosi vicino alla signora Benedetto di Settimo Torinese che portava in collo la graziosa pupetta Giuliana.

Dopo la cerimonia l'Augusto visitatore, accompagnato dal senatore Brezzi, ha percorso gli uffici della Società, è sceso nella palestra dove erano radunati i 400 dipendenti della Reale Mutua ed infine, ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una bella dimostrazione di simpatia da parte della folla radunatasi in via Corte d'Appello ha lasciato la sede della Società.

Salutato dai funzionari e dagli impiegati, S. A. R. il Principe Umberto lascia la sede della Mutua di Assicurazioni

In tram senza giacca

Ci comunicano da Roma:

Ogni anno, all'inizio dell'estate, i giornali romani spezzano una lancia in favore della maggioranza della popolazione maschile che vuole accolto uno dei suoi più vivi desiderata, poter salire sui tram e sugli autobus senza giacca. — Quest'anno, finalmente, dopo una nuova e più serrata polemica, il grande desiderio è stato esaudito: da ieri, infatti, sulla rete autotranviaria della Capitale, sono ammessi i passeggeri non indossanti la giacca. Rimangono, tuttavia, esclusi dal transito i passeggeri i quali indossino canottiere, o maglie a carne inerenti al vestiario intimo, mentre sono consentite le camicie con collo abbottonato, anche a mezze maniche, e tutti quegli indumenti a maglia che fanno parte dell'abbigliamento esteriore (come farsetti, sopramaglie e simili). Rimarranno, tuttavia, assolutamente esclusi dal transito sulle vetture quei passeggeri che indossino comunque abiti sporchi, o che portino involti o oggetti sporchi o maleodoranti, o che possano insudiciare e recare molestia agli altri passeggeri.

L'estrazione del Prestito «Città di Torino»

Martedì 6 luglio 1937, alle ore 15,30, nel Palazzo Comunale, Sala delle Congregazioni, avranno luogo la 19ª estrazione delle obbligazioni del prestito «Città di Torino» emissione 1914 e la 4ª estrazione delle obbligazioni emissione 1933.

Il Rapporto dei Fanti a Palazzo Madama

L'omaggio ai Caduti in guerra e ai Martiri Fascisti

Stasera in Piazza Castello il "Rosario della Gloria,,

Uno spirito baldo e guerriero aleggiava stamane a Palazzo Madama ove i Fanti d'Italia hanno dato inizio al Rapporto Nazionale dell'Arma. Reduci dalla grande guerra, combattenti per l'Impero, nonchè appartenenti alle classi più giovani, formavano un animo solo, vibrante di incontenuta devozione alla Patria, al Re Imperatore ed al Duce.

Essi rivivevano le ore eroiche e le fatiche passate, si ritrovavano più giovani, tutti giovani, uniti in un solo amore e animati dall'orgoglio delle prodezze compiute.

Un Rapporto intimo, se pur le sale erano affollate all'inverosimile ed esplodevano alte le acclamazioni. Partecipavano al Rapporto S. E. Rossi, S. E. Squillace, l'on.le Landi, le Medaglie d'Oro Poggi e Mariani, oltre che, naturalmente, i presidenti di tutte le Sezioni. Il Labaro era posto vicino al tavolo presidenziale attorniato da alcuni grandi invalidi.

La manifestazione si è svolta in una atmosfera di vibrante entusiasmo. L'ha aperta il presidente generale Dell'Ara, che ha comandato il saluto al Re Imperatore e al Duce a cui ha fatto eco un «A noi!» fragoroso. Dopo un breve discorso del presidente hanno preso la parola S. E. il generale Bobbio, l'avv. Maccari, presidente della sezione torinese, e, infine, S. E. Vaccari le cui parole sollevano, come per i precedenti oratori, acclamazioni continue.

Dopo la relazione sull'attività dell'Associazione, letta dal segretario comm. Zanone, seguono altri oratori.

Si alza infine il Presidente nazionale che, a conclusione del Rapporto, legge il seguente «Credo dei Fanti»:

«Per noi e per le legioni dei Fanti inquadrati nell'Associazione, con la passione e la fede che ora e sempre anima l'eroico spirito di sacrificio delle Fanterie italiane per portarle alla gloria ed alla vittoria, in questo quarto Raduno di dirigenti noi confermiamo in Torino, culla dell'Esercito d'Italia, la tenace volontà di credere obbedire e combattere agli ordini del Duce fondatore dell'Impero, nel nome del Re Imperatore per la vittoria del Fascismo in una Europa liberata dalle sanguinose utopie e dalla malata irrequietudine egemonica dei popoli decadenti».

Questa mattina, prima del Rapporto, una forte rappresentanza di Fanti si è recata a deporre delle corone al Sacrario dei Caduti in Guerra, al Sacrario dei Caduti Fascisti e alle Caserme del 90.o e 92° Reggimento Fanteria, ricevuta dai Comandanti e ufficiali dei rispettivi Reggimenti.

In piazza Castello, questa sera alle ore 21, i radunisti e la folla torinese assisteranno ad una delle più caratteristiche e suggestive manifestazioni per la celebrazione dell'Arma di Fanteria: il «Rosario della Gloria» ideato dal genio poetico di Alberto Colantuoni. I canti della trincea echeggieranno prima e dopo la commovente celebrazione.

Domani, per i calciatori

Torino-Juventus la partita di Amsterdam e il viaggio del Genova

I nostri calciatori continuano... a lavorare. Il Campionato è finito da un pezzo e ad ogni domenica c'è lo stesso un bel programma per le legioni dei «tifosi».

Domani, per esempio, a quelli della nostra città viene offerto il più ghiotto dei piatti calcistici: Torino-Juventus. Lo si sa, nessuna partita val più di questa all'ombra della Mole; è la partita della passione, della rivalità, delle ansie più lancinanti. Questa volta Torino-Juventus si presenta con un tono un po' dimesso e non pare che susciti tanti entusiasmi.

Ad Amsterdam, già lo sapete, si svolgerà l'incontro più eccezionale immaginabile: Europa Occidentale contro Europa Centrale. Vi abbiamo già detto tempo fa che cosa pensiamo di questo avvenimento, senza valore tecnico, nè sportivo. Cinque «azzurri» giocheranno nella squadra dell'Europa... Centrale: Olivieri, Andreolo, Serantoni, Piola e Meazza. Un sesto, Rava, farà da riserva. Chi vincerà? Sulla carta non c'è dubbio: la (quasi) nostra squadra. In pratica chissà? Infinite sono, infatti, le incognite di una partita giocata fra due «undici» che, in quanto a gioco d'assieme, non sarebbero, data l'eterogeneità ed internazionalità dei loro componenti, da quel parte cominciare.

Se, a causa dell'incontro di Amsterdam, per quasi tutti il torneo di Coppa Europa ha subito una sosta, ciò non riguarda il Genova che restituisce al Gradjanski la visita ricevuta domenica scorsa e fatta pagare con un secco 4 a 1. A Zagabria il Genova, anche se privo di Figliola e Vignolini, non dovrebbe perdere. Il primo turno di Coppa Europa dovrebbe averlo già superato da sette giorni. Buon viaggio, vecchio Genova!

La partenza per Roma delle Donne Fasciste

Il Federale accompagna la rappresentanza torinese

Le Donne Fasciste di Torino che parteciperanno domani alla grande adunata nazionale sono partite stamane dalla nostra città suddivise in due treni, uno verde ed uno giallo; il primo ha lasciato Torino alle ore 6,40 ed il secondo alle 7,50. Il Segretario Federale Piero Gazzotti ha preso posto nel primo treno mentre invece la contessa Cavalli fiduciaria dei Fasci Femminili ha guidato il secondo avendo per collaboratore il rag. Matteo Bonino membro del Direttorio Federale.

La partenza è avvenuta con quell'ordine e quella disciplina che contraddistinguono tutte le manifestazioni fasciste. Già ieri sera un gruppo di camerate provenienti dai più lontani paesi della provincia, era giunto a Torino; la Federazione Fascista aveva predisposto gli alloggiamenti ed aveva riunito per la cena le donne fasciste e le loro dirigenti alla mensa della Casa del Goliardo. Il contingente più grosso della provincia invece è giunto in mattinata ed è partito col secondo treno per Roma. Il ritorno dalla Capitale, dopo la grande manifestazione, avrà luogo domani sera; un primo treno partirà verso le ore 21 da Roma e giungerà verso le ore 9 del mattino del lunedì; per ora non si può ancora sapere se sarà possibile che il secondo treno parta pure nella serata di domani, ma è molto probabile che invece inizi il viaggio il lunedì mattina per arrivare a sera a Torino.

Secondo le norme stabilite dal centro le Donne e Giovani Fasciste, studentesse dei Guf e Massaie Rurali sono state suddivise opportunamente in modo di dare, in ugual misura ed in rapporto al numero delle inscritte alle varie sezioni, la possibilità di partecipare alla grande adunata nazionale che confermerà il tenace amore per il Regime delle donne d'Italia. Le Massaie Rurali della nostra provincia, in numero di circa 380, sfileranno in via dell'Impero indossando i tipici costumi delle nostre valli, dei nostri antichi centri rurali.

Cameriera ladra

La cameriera Giuseppina Bianco di Antonio recentemente era stata assunta in qualità di domestica presso la famiglia del signor Angelo Biasini fu Cataldo, abitante in via Petrarca n. 18. Essa non mantenne il proprio impiego che soli quindici giorni, essendo ieri l'altro stata tratta in arresto dagli agenti del Commissariato di P. S. della Sezione San Salvario sotto l'imputazione di furto. Infatti la troppo disinvolta cameriera, per tutti i quindici giorni, uno dopo l'altro, non mancò di appropriarsi ed asportare qualche oggetto di pertinenza del padrone.

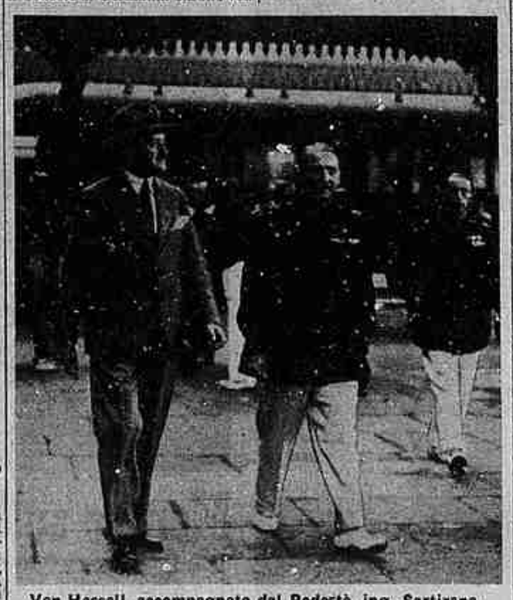
LA TEMPERATURA
Ore 11

MASSIMA	+ 20,1
MINIMA	+ 13,9

L'Ambasciatore von Hassell ospite della nostra città

L'Ambasciatore di Germania S. E. von Hassell, che è giunto questa mattina nella nostra città alle ore 8,15 alla stazione di Porta Nuova, ove è stato ricevuto dalle maggiori autorità cittadine, dopo aver assistito all'inaugurazione della Mostra del «600 e 700», si è recato alla sede della Associazione Tedesca ove ha assistito al saggio annuale per la chiusura dell'anno scolastico della Scuola Tedesca della nostra città. A ricevere l'illustre diplomatico, con cui era l'Ambasciatrice, si trovavano il Console di Germania barone von Trangen con la signora, il signor Platte, dirigente per il Piemonte del Partito nazionalsocialista, il presidente della Scuola Brutchner ed il direttore Scefting. Erano anche presenti il vice-Federale Gisi, il prof. Remondini ed una folla di invitati.

I giovani hanno recitato poesie in italiano ed in tedesco, eseguito gentili coreografie su motivi cartati ed infine hanno espresso con vibranti parole la loro riconoscenza per l'ospitalità avuta nel nostro Paese.



Von Hassell, accompagnato dal Podestà ing. Sartirana, subito dopo il suo arrivo a Porta Nuova

Che fanno il 29 e l'89?

La tenacia dei giocatori non cede Siamo alla 122.a settimana

A mezzogiorno di venerdì, ai due consueti Banchi Lotto di piazza Statuto e di corso Vinzaglio, non s'era ancora presentato il tenace giuocatore che insegue con una caccia accanita i due numeri fieramente ribelli: 29 in ritardo di 120 settimane sulla ruota di Bari e 89 in ritardo di 121 settimane sulla ruota di Venezia.

Era sorto in parecchi fedeli giuocatori che ne seguono le sorti, il dubbio ch'egli si fosse stancato o, preso dalla sfiducia, avesse abbandonato ogni tentativo.

Invece prima di sera egli era nuovamente passato ai due Banchi ed aveva pure sguinzagliato i suoi amici e collaboratori, presso i diversi altri Banchi dove stacca polizzini in quantità, sempre col due numeri infedeli ma che debbono bene, da un giorno all'altro venire alla luce dalle ruote dure delle due città adriatiche. Abbiamo saputo che il tenace giuocatore passa anche molte sue giocate al Banco Lotto n. 12 di via delle Orfane: ce lo ha detto un assiduo del bottegghino, che ha visto le ripetute giuocate sui due numeri tanto desiderati.

D'altra parte egli non manca di fede nel Banco di Piazza Statuto. La nostra informatrice per questa parte, ci faceva ieri sera osservare che al Banco n. 17 proprio quattro mesi or sono una signora che abita in corso S. Martino ha vinto la bella somma di L. 138.000: vinta in febbraio scorso ed incassata ai primi del marzo susseguente con grande soddisfazione dei suoi.

Da quell'epoca, i giuocatori del Banco di piazza Statuto si sono sempre più riconfermati nel convincimento che esso porta fortuna e perciò non lo abbandonano.

Una sola variante c'è nell'atteggiamento del perseguitore del 29 e dell'89, com'egli confessava alla signorina cui consegnava l'incarico di giuocare molti polizzini: questa settimana ha accresciuta la posta soltanto di L. 1000: con essa tuttavia egli si avvicina di molto alle 20.000 lire: posta assai notevole in una settimana, se la si aggiunge a quelle giuocate dai diversi mesi in cui si è proposto di far crollare i due numeri ribelli.

I giuocatori del 29 e dell'89 sono stati [illegible] anche nella settimana, in essi è riconfermata la fede che i due numeri così stranamente ritardatari, debbono essere vicini all'uscita.

Il movimentato arresto di un pericoloso pregiudicato

Un agente del Commissariato di P. S. della Sezione Borgo Po, nel compiere l'altra notte, verso le ore 3, un giro d'ispezione al Monte dei Cappuccini, trovava due individui che, per il loro atteggiamento, destavano sospetto. Egli dunque li fermava e perquisiva. Addosso ad uno di essi, tale Quintilio Cocchi fu Eliseo, d'anni 21, senza fissa dimora, pregiudicato per furto e da poco uscito dal riformatorio, l'agente trovava dei ferri atti allo scasso e una somma di lire 160 di cui il Cocchi non sapeva giustificare la provenienza.

Il tutore dell'ordine invitava pertanto i due sospetti a seguirli alla sede del Commissariato, cosa che essi facevano senza ribattere parola. Solo che, giunti a pochi passi, dal Commissariato i due davano uno strattone e tentavano darsi alla fuga. Solo uno di essi riusciva allo scopo, mentre l'altro, il Cocchi, afferrato saldamente dall'agente, iniziava con questi una violenta colluttazione, sparando pugni e calci. La lotta terminava poco dopo con la completa vittoria dell'agente.

Il Cocchi è stato pertanto tratto in arresto per possesso di arnesi atti allo scasso e di denaro di dubbia provenienza, nonchè per violenza e resistenza ad un agente della Forza Pubblica.

Con la «Stampa-Cit» in Oriente dall'11 al 20 Agosto

«Da quando partecipo alle crociere de «La Stampa» — ci diceva stamane un nostro assiduo — ringiovanisco di cinque primavere per volta. Se il dottor Faust, ai suoi tempi, avesse conosciuto questo meraviglioso modo di guadagnare il tempo perduto, non sarebbe certamente ricorso ai buoni uffici di Mefistofele. E' proprio vero che le crociere sono il simbolo della giovinezza».

Lettori, approfittate anche voi! Affrettatevi a prenotare le ultime cabine disponibili. Ricordate che vi si offre anche la possibilità del pagamento rateale per le categorie B e C. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio Organizzazioni od alla Banca Anonima di Credito.

TORINESI!
Tutti i giorni quattro biglietti del tram sono cambiati con 4 biglietti da 50 lire da **Stampa Sera**

Volete vincere 50 lire senza fare niente? Conservate il biglietto del tram e controllate su Stampa Sera se lo trovate sorteggiato in questa rubrica. Se così è, recatevi entro tre giorni presso il nostro Ufficio Organizzazioni e vi saranno subito consegnate 50 lire. Di questi premi Stampa Sera ne distribuisce 4 ogni giorno. Come vedete, c'è posto per tutti. Basta avere un po' di fortuna.

Dalle ore 12 di venerdì (18 giugno) alle ore 12 di sabato (19 giugno):
Linea 9
Serie 10 N. 10181 da L. 0,25
Linea 11
Serie 10 N. 18358 da L. 0,80
Linea 13
Serie 10 N. 71929 da L. 1 —
Linea 22
Serie 33 N. 49905 da L. 0,70

IN CUCINA E IN CASA

ZUCCHETTI RIPIENI. — Occorrono zucchini non troppo grossi, che si taglieranno a metà per la lunghezza e si vuoteranno dei semi. A parte, preparare un ripieno con carne di manzo o vitello, tagliata a pezzi e messa al fuoco in una casseruola con un battuffino di cipolla, prezzemolo, carota, sedano, un poco di prosciutto grasso e magro, olio, sale e pepe. Rimestare spesso e quando il condimento sarà consumato e la carne avrà preso colore bagnare in tre diverse riprese successive con acqua, avendo cura di lasciar assorbire la precedente, e portando a cottura. Nella casseruola deve rimanere del sugo. La carne [illegible], si trita e si impasta con un novo poco parmigiano, un poco di pane bagnato in brodo o latte e uova mescolata. Adagiare il ripieno nella cavità degli zucchini e mettere a friggere in burro dorato. Verso cottura, unire il sugo del ripieno.

LE SOTTIGLIE col tappo smerigliato si [illegible] sfregando energicamente il collo con una striscioline di lana.

Illuminazione e festa della Consolata

Stasera Torino rinnoverà il tradizionale spettacolo di fede colla illuminazione generale in onore della Consolata, verso cui i torinesi riaffermeranno la loro viva devozione.

Il Santuario, si chiuderà dopo le funzioni della sera e si riaprirà poco dopo la mezzanotte; alle ore 7 celebrerà la S. Messa S. Em. il Cardinale Arcivescovo; alle ore 10 e mezzo celebrerà mons. Imberti, Vescovo di Aosta e si avrà un discorso.

La processione comincierà a sfilare dopo le 17.

Seguendo la Cronaca

NITOR
E' la migliore tappezzeria in carta, lavabile, inalterabile.
Risponde a tutte le esigenze dell'edilizia moderna. Ha superficie completamente opaca, evita perciò i riflessi di luce sulle pareti, rendendo l'ambiente più armonico e signorile. Si lava con spugna e acqua saponata e può essere disinfettata con soluzione di sublimato corrosivo. E' di applicazione facilissima. E' lussuosa ed economica. E' fabbricata secondo sistemi completamente nuovi e moderni e assolutamente distinti da quelli delle solite carte lavabili.
E' venduta direttamente al pubblico dalla
Fabbrica Tappezzerie in Carta
via Madama Cristina 185
e dai migliori decoratori.

REGALI per S. LUIGI da BIANCHI
troverete una varietà grandissima di *articoli per regalo*; le più vaste collezioni di giocattoli; tappeti; valigeria; un'infinità di regali pratici d'ogni genere negli articoli casalinghi. In questi ultimi tempi i «Grandi Magazzini Bianchi» si sono arricchiti di numerose novità in tutti gli interessanti Riparti. Visitatelo!
da via XX Settembre a via Viotti

OFFERTA STAGIONALE
reclamistica
della primaria Sartoria Bossù:
ABITO ESTIVO Lire 275
con ottimi tessuti «fresco».
Abiti con tessuti dei migliori Laniifici, a L. 300, 325, 350.
Garantiti impeccabili su misura.
Il taglio «Bossù», elegante, sobrio, soddisfa tutti. Approfittate! V. Stampatori 21 quasi V. Cernaia

SIGNORA
ricordi prima di partire per la villeggiatura l'Idroessenza Fiodorsal; poche gocce in acqua per toeletta ed igiene intima. *In tutti i profumi.* Profumerie e Paissa.

PER la VILLEGGIATURA
Vestiti e camicette ricamate a mano, costumi bagno di marca, organdis e tele abiti. F.lli Nicola Via Roma 9, ang. Principe Amedeo

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Comp. K. Palmer-Almirante). — Ore 21,15: «Sedici anni» a F. S. Martt.
ALFIERI (Comp. De Sanctis) ore 21,15: «Una notte...» di G. Romualdi.
MICHELOTTI: ore [illegible] «Ali Babà» Riv.
MOTONAVE VITTORIA: ore 21,15 Danze.
ROSSI DANZE (P. Valentino) due Orchestre Kramer e i suoi solisti e Matteo.
CHALET VALENTINO: 17 e 21 danze.
GAY ESTIVO: ore 17 e 21-2: tratten.
GUCCO PARCO VALENTINO: 21 danze.
BIRR. B. GARATSCHI: Gran Varietà.
PALAZZO BELLE ARTI AL VALENTINO. — Mostra Sindacale d'Arte e della Promotrice. Dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 di ogni giorno.

TEATRI: Spettacoli di domani

CARIGNANO: Ore 15,15 e 21,15: «Una notte...» di G. Romualdi.

I divertimenti

SAVOIA - via Lagrange 29
Dopoteatro: danze, attrazioni.

TAVERNA BAVIERA
(Boringhieri) oggi Gran Varietà.

SAVOIA BAGNI
Danze dopoteatro. Nuovi debutti.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: Ultimi 4 di Santa Cruz.
CHIARELLA: 1° film «Uno dei tanti».
IDEAL: Mistero camera nera e Var.
STATUTO: La paura d'amare, Bette Davis, Franchot Tone, M. Lindsay.
ALPI: «L'Ammiraglio». L. 2-3-4.
NAZIONALE: «Collegio femminile».
MAFFEI: Cortigiane del Re Sole e Gran Varietà (20 num. Successo).
MASSIMO: «La bambola del diavolo» con Lionel Barrymore e M. O' Sullivan.
ITALIA: Il Re dell'Opera, L. Tibbett.
TORINESE: Messaggio segreto, Beery.
FREJUS ESTIVO: Avorio nero, March.
SAVOIA: «Il fu Mattia Pascal».
OLIMPIA: Catene d'amore, Tchekova.
MICHELOTTI EST.: Ragazza Boemia.
CORSO: «Janosik» (Il bandito). Temperatura 22 gradi. Dopol. L. 3.

NAZIONALE: *SIMONE SIMON*
in *«Collegio femminile»*
tratto dalla celebre commedia: *«Esami di maturità»*
Ingresso 1,60 - Dopolavoro 1,05.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA

Dopo aver dato tutti i Suoi palpiti alla Causa della Rivoluzione Fascista e dopo aver sfidato i cieli d'Africa per la realizzazione dell'Impero Italiano, nel compimento del Suo dovere, poriva eroicamente il

Dott.
Alberto Carletti
Tenente Aviatore
Decorato di Medaglia d'Argento al V. M. e della Medaglia della Marcia su Roma

I componenti il Consiglio di Amministrazione de **Il Regime Fascista**, del quale fa parte il sen. Ottorino Carletti, padre dell'eroico Estinto, ne dànno la partecipazione con animo affranto.
Cremona, 17 giugno 1937-XV.

MEMENTO

Venerdì 25 corrente, dodicesimo anniversario della morte dell'indimenticabile **FURNO CAMILLA** verrà celebrata Messa di suffragio nella Chiesa Ss. Martiri, via Garibaldi, ore 8. Marito e figli ringraziano quanti si uniranno alla loro preghiere. 18106

Mercoledì 23 corrente nella Chiesa S. Angeli Custodi verranno celebrate dalle ore 6 alle 11, Messe consecutive in suffragio compianta **GIUSEPPINA MARONE Ved. MARTINOLO.** La famiglia ringrazia quanti verranno unirsi alle sue preghiere. 3903

Lunedì 21 corrente quarto anniversario nella Cappella Cimitero Generale, ore 9, verrà celebrata Messa in suffragio dell'indimenticabile **cav. MICHELE CHICO.** La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere. 18309

SOME RIGHTS RESERVED